

E' il primo Festino del nuovo millennio, il 376° della storia, che Palermo, fedele alle sue tradizioni ma non chiusa alle istanze dei tempi nuovi, tributa alla sua "Santuzza", Santa Rosalia: per onorare anzitutto la sua santità, ma anche per tramandare di generazione in generazione la certezza di poter contare sul suo colaudato e sempre invocato patrocinio.

Collocato nel cuore dell'Anno Giubilare, che ci dona la gioia della penitenza, della conversione e della riconciliazione, della liberazione dalla peste del peccato e del rinnovamento religioso, morale e sociale alla luce del Vangelo, il Festino dell'anno 2000, rievocando e quasi facendoci rivivere gli eventi del 1624, non può non costituire un momento significativo e corale di questa gioia, che scaturisce dal trionfo del bene sul male, della vita sulla morte, della speranza sulla disperazione.

Per la stessa ragione è un invito a tutti, cittadini e istituzioni, ognuno per la sua parte, a un più fattivo impegno civico, per far emergere di più le tante luci della nostra Città e per debellare più decisamente le ombre che l'appannano.

D'altra parte, non può esserci gioia vera senza solidarietà e condivisione con coloro che sono nella sofferenza e nel disagio.

Affido, pertanto, all'intercessione della nostra "Santuzza", vera "Rosa del ciel", la buona riuscita del Festino in suo onore: sia nelle manifestazioni religiose, dalle quali è giusto attendersi, particolarmente in questo Anno Giubilare, un più autentico rinnovamento della vita cristiana di tutti i veri devoti di Santa Rosalia, sia nelle manifestazioni strettamente civili. E' sempre auspicabile che queste condividano il carattere intrinsecamente religioso dell'evento che sarà celebrato nei cinque giorni dedicati al ricordo gioioso di una santa, come Rosalia, e siano rispettose dei valori cristiani da lei professati e che anche oggi costituiscono le basi sicure per costruire un futuro migliore della nostra Città, ispirato alla cultura della vita e alla civiltà dell'autentico amore.

Con questo augurio tutti saluto nel Signore.

† Salvatore Card. De Giorgi
Arcivescovo Metropolita di Palermo